

**Co-progettare i PTRP del DTPSM ASL Rieti
nell'ottica del Budget di Salute**

Premessa

A seguito del processo di co-programmazione effettuato negli Ambiti:

- Ambito 1: casa/habitat sociale;
- Ambito 2: formazione/lavoro;
- Ambito 3: affettività/socialità;

si è resa evidente la necessità di sviluppare la progettualità basata sui PTRP implementandola e integrandola con altri interventi ed opportunità che prevedano, in modo maggiormente strutturato, l'apporto delle risorse formali ed informali dei territori e delle comunità, nonché di strutturare in modo organico l'integrazione dei servizi sanitari con i servizi sociali ed educativi in un'ottica di Budget di Salute.

Con questo progetto il DTPSM ASL Rieti intende rispondere alla necessità di garantire i livelli essenziali delle prestazioni ad integrazione sociosanitaria nei confronti di ragazzi, giovani, adulti e di famiglie in condizione di vulnerabilità, così come previsto da:

- Piano Regionale di Azioni per la salute mentale 2022-24 "Salute e inclusione", dalle "Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in condizioni di vulnerabilità", dal DPR 309/90 "T.U. in materia di disciplina degli stupefacenti" e dalla strategia dell'Unione Europea in tema di droga per il periodo 2021-2025, nonché quanto definito dal DPCM del 12.01.2017 agli art. 24, 25, 26, 27, 28, 57, 60.

- D.P.C.M. del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", e in particolare l'articolo 60, che al comma 1 prevede che "Ai sensi della legge 18 agosto 2015, n. 134, il Servizio Sanitario Nazionale garantisce alle persone con disturbi dello spettro autistico, le prestazioni della diagnosi precoce, della cura e del trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche";

- approccio dei determinanti sociali della salute, come definito in sede di Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO, 2010);

- Legge Regionale 11/2016, in particolare l'articolo 33, che riconosce, tra i compiti della Regione, quello della promozione della realizzazione di progetti speciali di interesse regionale, anche con caratteristiche di sperimentazione innovativa e la diffusione di buone pratiche tramite il partenariato pubblico-privato per la promozione di servizi sociali e sociosanitari e per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, compresi progetti di welfare di comunità e l'attivazione di poli civici integrati di mutualismo sociale e la promozione della creazione di centri sociali, centri diurni polifunzionali e qualsiasi altra modalità innovativa idonea a consentire scambi relazionali anche intergenerazionali e spazi di aggregazione e socializzazione;

- art. 53 dalla medesima L.R. 11/2016 che prevede lo strumento del Budget di Salute, a sostegno di progetti costituiti dall'insieme di risorse economiche, professionali e umane necessarie a promuovere contesti relazionali, familiari e sociali idonei a favorire una migliore inclusione sociale della persona;

- Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Autonomie locali sul documento recante "Linee programmatiche: progettare il Budget di Salute con la persona-proposta degli elementi qualificanti". Rep. Atti n. 104/CU del 6 luglio 2022, in via di recepimento da parte della regione Lazio;

Si vuole, inoltre, agire in interrelazione con gli ambiti istituzionali di intervento del sistema tradizionale dei servizi socio-sanitari, ampliando e integrando l'offerta dei servizi che contribuiscono al miglioramento del benessere delle persone nei diversi contesti di vita.

Il BdS, costituito dall'insieme delle risorse economiche, professionali, umane e relazionali, necessarie a promuovere contesti relazionali, familiari e sociali idonei a favorire una migliore inclusione sociale della persona, rappresenta uno strumento generativo che contribuisce alla realizzazione di percorsi di cura nell'ambito di Progetti di Vita personalizzati attraverso interventi sanitari, sociosanitari e sociali fortemente integrati e flessibili da sviluppare nell'ambito delle Unità di Valutazione Multidimensionali Distrettuali.

Il PTRP, strumento del Budget di Salute, permette quindi di spostare l'obiettivo dalla malattia allo sviluppo della salute e del benessere sociale della persona.

È necessario evidenziare che i PTRP realizzati in questi anni dal DTPSM, costituiscono un'esperienza positiva per utenti, famiglie, ETS e operatori dei servizi sanitari, che ha consentito di sviluppare progettualità costruite sui bisogni della persona, favorendo il coinvolgimento e l'autodeterminazione degli utenti.

L'analisi dell'esperienza fin qui condotta porta a considerare la necessità di un salto migliorativo: andare oltre il singolo progetto personalizzato, ponendo un'attenzione specifica e particolare su tutte quelle azioni che possono avere un impatto generativo sui contesti di vita e sul benessere delle persone, anche grazie allo sviluppo delle reti formali e informali costruite nel tempo e alla concreta integrazione delle reti istituzionali (Enti Locali, ASL, Enti di Formazione...)

Destinatari dei PTRP sono gli utenti in carico ai servizi territoriali del DTPSM, in particolare:

- ☐ giovani adulti (17 anni in poi) in situazione di vulnerabilità, a grave rischio di evoluzione verso problematiche psichiatriche e/o comportamentali o dipendenze patologiche,
- ☐ persone con disabilità sociale e psichica, che richiedono interventi personalizzati caratterizzati dall'inscindibilità degli interventi sanitari e sociali;
- ☐ persone affette da diagnosi psichiatriche in carico ai servizi del DTPSM;
- ☐ persone affette da problematiche legate al disturbo da consumo di sostanze psicotrope e dipendenze in carico alla UOC Patologia da Dipendenza- ASL Rieti;
- ☐ persone in situazione di vulnerabilità a grave rischio di cronicizzazione con disturbo da consumo di sostanze psicotrope e da dipendenze comportamentali, anche con comorbidità psichiatrica a decorso protratto, che richiedono progetti personalizzati e complessi, da attuarsi in integrazione con la rete dei servizi e delle risorse territoriali.
- ☐ persone in carico alla rete dei servizi del DTPSM, inseriti presso Comunità Terapeutiche residenziali o semiresidenziali, che si trovano al termine del percorso e per i quali risulta necessaria la formulazione di un PTRP che miri ad un reinserimento sociale nel proprio territorio di appartenenza;
- ☐ persone che esprimono scarsa collaboratività al fine dell'attivazione di progetti che possano favorire e facilitare la presa in carico

Ogni PTRP, oltre a rappresentare un consolidamento delle singole progettualità, dovrà favorire l'accrescimento delle opportunità e sviluppare percorsi ed esperienze differenziati in cui azioni diverse possono favorire lo sviluppo dell'abitare autonomo e indipendente in un'ottica generativa in cui il "vantaggio" non è solo quello del singolo beneficiario ma della collettività, con ricadute positive in riferimento al contrasto allo stigma e alla creazione di contesti sociali più inclusivi.

Progetto

Il presente progetto di massima ha la finalità di definire gli obiettivi generali e specifici della co-progettazione, nonché le risorse messe a disposizione dall'Ente pubblico e dai soggetti partner, in modo da orientare gli Enti co-progettanti alla predisposizione delle proposte progettuali che saranno valutate ai fini della scelta dei partner.

Il Progetto tiene conto degli elementi emersi nel percorso di co-programmazione che ha evidenziato bisogni e direttrici di intervento da implementare secondo le seguenti linee di sviluppo:

1. territorialità e radicamento nella comunità mediante un approccio sussidiario e complementare alle risorse già presenti sul territorio (cooperative sociali, associazioni, società sportive, imprese...);
2. globalità del focus di intervento, rivolto non solo agli utenti target del progetto, ma anche alle loro famiglie con attenzione ai contesti di vita, per favorire cambiamenti culturali nell'ottica del superamento dello stigma, nonché favorire l'accesso alle cure e alla presa in carico;
3. trasversalità della dimensione della "socialità" con tutti gli altri ambiti di intervento;
4. continuità degli interventi con progettualità che tengano conto delle criticità legate ai passaggi dall'età evolutiva all'età adulta, dai percorsi residenziali al reinserimento sul territorio, ma anche per quelle legate alla gestione della cronicità;
5. equità di accesso allo strumento del BdS, con attenzione alle diverse peculiarità e necessità espresse dai diversi distretti socio-sanitari e dai singoli individui con le loro appartenenze socio-culturali

Obiettivo generale

Costruire percorsi abilitativi individuali e di gruppo nelle aree corrispondenti ai principali determinanti sociali della salute e ai diritti di cittadinanza costituzionalmente garantiti, con la finalità di sviluppare capacitazione e generatività, definendo un insieme di interventi e azioni di sistema che possano introdurre una prospettiva di sviluppo attraverso la costruzione di progetti organici e articolati sui diversi Ambiti.

Obiettivi specifici

Sottolineando quanto espresso nella premessa, ponendo un'attenzione specifica e particolare su tutte quelle azioni che possono avere un impatto generativo sui contesti di vita, gli obiettivi specifici rimangono collegati agli Ambiti riferiti ai principali determinanti sociali di salute e sono tesi a:

- ☐ personalizzare maggiormente l'intervento terapeutico-riabilitativo, favorendo percorsi innovativi nell'area dell'abitare assistito;
- ☐ incrementare l'intervento territoriale, anche attraverso il rafforzamento del supporto alla domiciliarità, al fine di prevenire/contenere richieste di accoglienza in strutture residenziali;
- ☐ favorire l'accesso al mondo della formazione e del lavoro;
- ☐ supportare la frequenza e l'avvio di attività strutturate di carattere formativo/qualificante e aggregativo/socializzante, prevedendo una progettualità congiunta tra partner e soggetti del territorio;
- ☐ favorire lo sviluppo integrato del minore-giovane adulto nei suoi vari aspetti inerenti la sfera cognitiva, emotiva, delle autonomie personali, sociali e le sue preferenze.
- ☐ favorire l'inclusione del minore-giovane adulto nei diversi contesti di vita e sostenere i nuclei familiari

Ambiti di intervento

- Ambito 1: casa/habitat sociale;
- Ambito 2: formazione/lavoro;
- Ambito 3: affettività/socialità;

Lo sviluppo del Progetto nella suddivisione fra i diversi Ambiti collegati ai determinanti sociali della salute, trae origine dal concetto definito dall'OMS per cui la salute non corrisponde all'assenza di malattia, ma ad uno stato di benessere fisico, mentale e sociale.

Ciascun Progetto di Ambito costituirà la cornice all'interno della quale dovranno essere realizzati Progetti Terapeutico Riabilitativi Personalizzati (PTRP) appropriati ai bisogni dei destinatari, in grado di favorire azioni generative e capacitanti mirati all'autonomia e all'inclusione sociale.

1. AMBITO CASA/HABITAT SOCIALE:

1.a) Destinatari: sono tutti quegli utenti, preferibilmente compresi nella fascia d'età 20-60 anni, presi in carico dai Servizi CSM e SERD, ma anche Disabilità Adulti, e residenti nel territorio della ASL Rieti, per i quali, a seguito di una individuazione dei bisogni attraverso la valutazione bio-psico-sociale, venga ritenuto necessario l'accesso ai percorsi supportati di vita indipendente attraverso l'accrescimento delle capacità legate all'ambito dell'abitare.

1.b) Obiettivi specifici: Gli utenti dovranno essere supportati con interventi finalizzati all'acquisizione, recupero e mantenimento delle abilità necessarie alla vita autonoma. Tale supporto sarà attivabile nei contesti di vita propri dell'utente, ma si intende dare particolare impulso e priorità alla costruzione di percorsi mirati allo sviluppo di esperienze di abitare autonomo e vita indipendente.

In questo Ambito i PTRP potranno essere strutturati sul gruppo, sia per favorire l'avvio di esperienze di co-housing, sia per promuovere la generatività legata al vissuto esperienziale delle attività collettive.

Nell'arco temporale della validità dell'Avviso di Co-progettazione è richiesto un lavoro di progettazione inerente il supporto all'abitare autonomo presso n. 7 alloggi (dislocati sul territorio di Rieti e Provincia. Con riferimento agli interventi di Co-Housing, l'Ente Co-progettante dovrà in via prioritaria tenere conto dell'opportunità di differenziare le esperienze abitative in base ai bisogni e alle risorse dell'utenza individuata, strutturando percorsi con differenti livelli di intensità, progressivamente orientati all'abitare autonomo.

Il supporto al mantenimento di una buona condizione abitativa e familiare, piuttosto che l'avvio di un'esperienza di abitare autonomo, deve poggiarsi su un progetto integrato della rete dei servizi territoriali, dove coesistano aspetti prettamente sanitari, riabilitativi, insieme a interventi sociosanitari e socioassistenziali e sociali.

La strutturazione dei progetti di Co-Housing, non potrà non tenere conto delle risorse economiche dell'utente, che verrà coinvolto nella partecipazione alle spese di affitto, vitto e alloggio.

Infine, il coinvolgimento attivo delle reti associative, anche dei familiari, sarà importante per rinforzare le reti sociali e comunitarie, anche favorendo la continuità delle azioni di inclusione sociale con la partecipazione ad iniziative e opportunità soprattutto nei periodi cosiddetti "critici", come ad esempio le festività e i weekend.

2. AMBITO FORMAZIONE/LAVORO:

2.a) Destinatari: sono tutti quegli utenti, preferibilmente compresi nella fascia d'età 17-55 anni, presi in carico dai Servizi CSM, SERD, TSMREE, Disabilità adulti e residenti nel territorio della ASL RIETI, per i quali a seguito di una individuazione dei bisogni attraverso la valutazione bio-psico-sociale, venga ritenuto necessario il supporto in percorsi di formazione e di inserimento/reinserimento lavorativo.

2.b) Obiettivi specifici: riguardano interventi finalizzati all'avvio di attività di formazione professionale o all'avvio di percorsi di orientamento al lavoro, che possano esitare in un'attività lavorativa supportata (es. tirocini formativi), oppure finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro, piuttosto che a svolgere un'azione prioritariamente di tipo riabilitativo/occupazionale.

La metodologia IPS/bilancio di competenze potrebbe essere un valido supporto alla definizione dei progetti relativi e questo ambito che dovranno essere realizzati nell'ottica di un percorso che preveda il passaggio per diversi *steps* che, tenendo conto dell'effettiva condizione della persona, la accompagnino nello sviluppo del proprio potenziale individuale.

Le progettualità di questo Ambito dovranno essere strutturate all'interno di forti reti con tutti quei soggetti (Associazioni, Enti Formativi, Mondo delle Imprese...) che possano favorire il perseguimento di risultati concreti con riferimento all'effettivo collocamento lavorativo, piuttosto che all'inserimento in percorsi di formazione e di sviluppo professionale e inserimenti lavorativi attuati con soggetti del mondo del profit in grado di riconoscere anche su di sé una responsabilità sociale d'impresa.

In questo Ambito i PTRP essere previsti interventi individuali e di gruppo che favoriscano la condivisione di contesti laboratoriali/formativi supportati, finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro.

3. AMBITO AFFETTIVITA'/SOCIALITA':

3.a) Destinatari: sono tutti quegli utenti residenti nel territorio della ASL RIETI e in carico ai servizi del DTSPM che presentano problematiche psichiatriche e/o comportamentali per i quali, a seguito di una individuazione dei bisogni attraverso la valutazione bio-psico-sociale, si ritenga necessario l'accesso a percorsi terapeutico-riabilitativi sociosanitari previsti nei LEA o a progetti che richiedono una più ampia integrazione sociosanitaria

3.b) Obiettivi specifici: gli interventi previsti sono di carattere riabilitativo, educativo e di risocializzazione; dovranno tenere presente anche la necessità di sostenere le capacità relazionali, le reti amicali, familiari, unitamente allo sviluppo di abilità e competenze sociali, favorendo la costruzione di un'immagine e di un'identità personale e sociale positiva attraverso la partecipazione ad attività culturali, educative, socializzanti, ricreative e sportive in collaborazione con realtà che possano accogliere ragazzi/giovani (mondo sportivo, volontariato, associazionismo, ecc.).

Le progettualità di questo Ambito dovranno essere strutturate all'interno di forti reti con tutti quei soggetti del mondo sportivo, associativo e del volontariato, anche attraverso l'attivazione di esperienze laboratoriali nell'ambito di PTRP di gruppo.

Le attività di quest'ambito dovrà riguardare oltre l'utenza in carico ai servizi ambulatoriali territoriali, anche all'utenza inserita all'interno dei centri diurni del DTSPM (n. 4 Centri Diurni)

Nella progettazione e realizzazione delle attività di questo asse trasversale di intervento va ricercato e promosso il coinvolgimento e la collaborazione dei familiari, dei cittadini, delle associazioni di volontariato, delle organizzazioni e gruppi informali presenti sul territorio. Tali interventi, volti a favorire abilità sociali e capacità comunicative, potranno essere realizzati anche promuovendo la costituzione di gruppi laboratoriali nei contesti già previsti all'interno dei Servizi Socio-sanitari per lo svolgimento di attività riabilitative, come i Centri Diurni.

La presenza della rete con l'associazionismo, il volontariato e tutti gli organismi formali e informali sarà fondamentale per favorire l'inclusione e la partecipazione alla cittadinanza attiva.

REALIZZAZIONE DEI PTRP

Ciascun Progetto di Ambito rappresenta la cornice all'interno della quale si svilupperanno i PTRP in un'ottica generativa e capacitante con l'obiettivo della creazione dei presupposti per l'autonomia e l'inclusione sociale.

Per l'attuazione delle attività socio-riabilitative nei diversi Ambiti si prevede l'utilizzo delle seguenti figure professionali:

OSS e/o Educatore e/o Ass. Soc. e/o Psicologo e/o Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica

Risorse per la co-progettazione

Le risorse finanziarie per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione di servizi, interventi e opportunità, messe a disposizione dalla ASL Rieti, per la co-progettazione, ammontano complessivamente a 200.000,00 euro così suddivise:

AMBITO 1: CASA HABITAT: € 70.000,00

AMBITO 2: FORMAZIONE LAVORO: € 70.000,00

AMBITO 3: AFFETTIVITÀ/SOCIALITÀ € 60.000,00

Tali risorse rappresentano la quota che l'Ente pubblico mette a disposizione quale importo massimo rimborsabile per la gestione in partnership dei servizi e interventi oggetto di co-progettazione.

Il suddetto valore si intende quale contributo finanziario che dovrà essere puntualmente definito in sede di svolgimento della co-progettazione.

Il valore complessivo del progetto sarà definito in sede di co-progettazione in relazione alle risorse effettivamente conferite dal partner, comprensive di valorizzazioni di beni immobili, arredi, attrezzature, beni strumentali e risorse umane aggiuntive.